

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza. Emendamenti testo unificato C. 889-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	29
Decreto-legge 193/09: Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario. Emendamenti C. 3084-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	30

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	30
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle ipotesi di modifica della parte seconda della Costituzione (<i>Deliberazione</i>)	30
Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti (<i>Deliberazione</i>)	31
ALLEGATO (<i>Programma dell'indagine conoscitiva</i>)	33

SEDE REFERENTE:

Modifica al testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, in materia di mozione di sfiducia nei confronti degli organi di governo del comune e della provincia. C. 588 Tassone (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	31
Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di indossare gli indumenti denominati <i>burqa</i> e <i>niqab</i> . C. 627 Binetti, C. 2422 Sbai, C. 2769 Cota, C. 3018 Mantini e C. 3020 Amici (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento dei progetti di legge C. 627, C. 3018 e C. 3020</i>)	31

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza. Emendamenti testo unificato C. 889-A (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	32
AVVERTENZA	32

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 2 febbraio 2010 — Presidenza
del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 9.15.

**Disposizioni in materia di impedimento a comparire
in udienza.**

Emendamenti testo unificato C. 889-A.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Isabella BERTOLINI, *presidente e relatore*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 2 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Decreto-legge 193/09: Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario.

Emendamenti C. 3084-A.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Isabella BERTOLINI, *presidente*, sostituendo la relatrice, deputata Bernini Bovicelli, impossibilitata a prendere parte alla seduta, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 3 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 2 febbraio 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 2 febbraio 2010 — Presidenza del presidente Donato BRUNO – Interviene il sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio Aldo Brancher.

La seduta comincia alle 14.40.

Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle ipotesi di modifica della parte seconda della Costituzione.

(Deliberazione).

Donato BRUNO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento, propone lo svolgimento di una indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle ipotesi di modifica della parte seconda della Costituzione. Nell'ambito dell'indagine conoscitiva la Commissione procederà alle audizioni contestuali, rispettivamente, di esperti della materia, delle rappresentanze delle organizzazioni sociali e d'impresa e dei rappresentanti delle regioni e degli altri enti territoriali. L'indagine conoscitiva si concluderà entro la fine del mese di marzo del 2010.

La Commissione approva la proposta di deliberazione dell'indagine conoscitiva formulata dal presidente.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha valutato l'opportunità di svolgere l'indagine conoscitiva testé deliberata congiuntamente alla 1a Commissione del Senato, che, a sua volta, è stata autorizzata il 16 dicembre 2009 a svolgere un'indagine conoscitiva sulle questioni inerenti al processo di revisione costituzionale in materia di ordinamento della Repubblica.

Considerato che nella seduta della 1^a Commissione del Senato del 12 gennaio 2010 il Presidente della Commissione ha reso nota la valutazione dell'Ufficio di Presidenza in merito alla possibilità di svolgere l'indagine conoscitiva congiuntamente alla I Commissione della Camera, fa presente che si potrebbe richiedere al Presidente della Camera di promuovere le intese con il Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 144, comma 5, del regolamento, al fine di consentire che la I

Commissione della Camera e la 1a Commissione del Senato procedano congiuntamente.

La Commissione concorda.

Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti.

(*Deliberazione*).

Donato BRUNO, *presidente*, sulla base di quanto convenuto in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento, propone lo svolgimento di una indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti. Nell'illustrare il programma dell'indagine conoscitiva (*vedi allegato*), fa presente che l'indagine si concluderà entro il 31 dicembre 2010.

La Commissione approva la proposta di deliberazione dell'indagine formulata dal presidente.

La seduta termina alle 14.50.

SEDE REFERENTE

Martedì 2 febbraio 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio Aldo Brancher.

La seduta comincia alle 14.50.

Modifica al testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, in materia di mozione di sfiducia nei confronti degli organi di governo del comune e della provincia.

C. 588 Tassone.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 gennaio.

Donato BRUNO, *presidente*, rilevato che non vi sono richieste di intervento, ricorda che, secondo quanto convenuto nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la discussione di carattere generale si concluderà nella seduta di domani e che il termine per la presentazione di emendamenti è fissato alle ore 12 di dopodomani, giovedì 4 febbraio 2010. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di indossare gli indumenti denominati *burqa* e *niqab*.

C. 627 Binetti, C. 2422 Sbai, C. 2769 Cota, C. 3018 Mantini e C. 3020 Amici.

(*Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento dei progetti di legge C. 627, C. 3018 e C. 3020*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 gennaio 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, comunica che sono state assegnate alla Commissione le proposte di legge n. 627 Binetti e altri, recante « Modifica dell'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, in materia di utilizzo di mezzi, anche aventi connotazione religiosa, atti a rendere irriconoscibile la persona », già assegnata alla II Commissione; n. 3018 Mantini e Tassone, recante « Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di indossare gli indumenti denominati *burqa* e *niqab* » e n. 3020 Amici e altri, recante « Modifica dell'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, in materia di tutela dell'ordine pubblico e di uso di indumenti indossati per ragioni di natura religiosa, etnica o culturale ». Poiché le suddette proposte di legge vertono sulla stessa materia delle proposte di legge già all'ordine del giorno, avverte che ne è stato disposto l'abbinamento a queste ultime, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento.

Comunica inoltre che, sui temi oggetto delle proposte di legge in discussione, è pervenuta alla Commissione una memoria scritta della signora Viviana D'Alò Bulic, responsabile della casa editrice At-Tariq con sede a Milano: la memoria è a disposizione dei deputati.

Rilevato infine che alle 15 riprenderanno le votazioni dell'Assemblea e che prima di allora deve riunirsi il Comitato permanente per i pareri per l'esame di emendamenti presentati all'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.55.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 2 febbraio 2010. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 14.55.

Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza.

Emendamenti testo unificato C. 889-A.
(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Isabella BERTOLINI, *presidente e relatore*, rileva che l'emendamento 1.400 della Commissione, il relativo subemendamento 0.1.400.1 Palomba, l'emendamento 1.401 della Commissione e il relativo subemendamento 0.1.401.1 Palomba non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2007/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, relativa all'immissione sul mercato di articoli pirotecnici.
Atto n. 170.

ALLEGATO

Deliberazione di una indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti.**PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

L'indagine conoscitiva si propone le seguenti finalità:

analisi della posizione delle Autorità indipendenti nel sistema istituzionale, della loro ragion d'essere e del loro ruolo;

verifica degli elementi di omogeneità/disomogeneità del quadro normativo alla luce dei principi costituzionali;

ricognizione dei diversi modelli di Autorità (ad esempio, autorità di regolazione e autorità di garanzia);

esame del fondamento comunitario dell'istituzione di autorità nazionali o del conferimento di specifiche funzioni attribuite ad autorità già esistenti.

Sarà presa in esame, inoltre, la posizione delle Autorità indipendenti rispetto alla organizzazione dei poteri dello Stato e ai diversi livelli istituzionali, analizzando, in particolare:

il rapporto tra Autorità indipendenti e Governo;

il rapporto tra Autorità indipendenti e Parlamento;

il rapporto tra Autorità indipendenti e Regioni e altri enti territoriali, anche alla luce del nuovo Titolo V della parte seconda della Costituzione;

il rapporto tra Autorità indipendenti che operino su materie limitrofe o in parte coincidenti;

il rapporto tra Autorità indipendenti e Unione europea.

Sul piano della struttura e delle funzioni delle Autorità, si ritiene opportuna un'indagine critica sul disomogeneo quadro della disciplina vigente e della sua applicazione, con particolare riguardo ad alcune questioni, comuni a tutte le Autorità:

modalità di nomina e requisiti dei componenti;

incompatibilità;

durata in carica dei componenti;

status dei componenti, garanzie di indipendenza nei confronti del Governo e responsabilità;

natura e limiti dei poteri normativi (rapporto tra fonti; eventuale assenza di precisi indirizzi legislativi);

natura e limiti dei poteri paragiurisdizionali (garanzie di imparzialità nei confronti dei cittadini), nonché rapporto con altre tutele offerte dall'ordinamento (amministrative e giurisdizionali);

impugnabilità delle decisioni dell'Autorità (bilanciamento tra garanzie ed efficacia);

profili organizzativi: risorse finanziarie, strutture, procedure e *status* del personale.

L'indagine prenderà in esame il diritto dell'Unione europea, ai fini di una verifica della natura e delle funzioni di soggetti « indipendenti » istituiti nell'ambito dell'Unione europea, con particolare riferimento:

alle esigenze alla base dell'istituzione di tali organismi (decentramento, esigenze

tecnico-scientifiche, supporto alla cooperazione tra Paesi membri, attività di esecuzione di programmi comunitari, altro);

alla connessione dell'istituzione con politiche riconducibili ai tre pilastri dell'Unione europea;

alla struttura, alle funzioni attribuite e al livello di discrezionalità esercitato;

al rapporto di tali soggetti con le Istituzioni dell'Unione europea;

al rapporto con autorità indipendenti degli Stati membri, in particolare dal punto di vista del contributo a reti settoriali con autorità nazionali, nonché al rapporto con istituzioni internazionali.

Saranno poi presi in considerazione, a scopo comparativo, i modelli assunti da altri Paesi (ad esempio Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna, USA e Portogallo), con riferimento alla istituzione e alla disciplina delle Autorità indipendenti in relazione a:

ragion d'essere dell'istituzione delle diverse Autorità;

copertura costituzionale, esistenza di una normativa di carattere generale o, comunque, identificabilità di un modello omogeneo di riferimento;

collegamento con esigenze di regolazione dei mercati o di alleggerimento di strutture ministeriali;

struttura e poteri, in particolare di indirizzo, normativi e decisorii, di proposta e di informazione, di tutela e di sanzione, ispettivi, di controllo e di mediazione;

livelli di autonomia;

analisi del rapporto tra competenze delle Autorità indipendenti e competenze dell'Esecutivo;

analisi del rapporto tra Autorità indipendenti e Parlamento;

analisi del rapporto tra Autorità indipendenti e Magistratura;

garanzie di indipendenza e responsabilità;

analisi dell'eventuale ruolo di snodo, nei paesi UE, tra sistema europeo e sistema nazionale.

L'attività conoscitiva potrà comprendere l'acquisizione di dati documentali, lo svolgimento di missioni di studio e di audizioni. Saranno, in particolare, auditi i seguenti soggetti ed organismi:

Ministro dell'economia e delle finanze;

Ministro dello sviluppo economico;

Ministro del lavoro e politiche sociali;

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

Ministro per le politiche europee;

Viceministro dello sviluppo economico con delega alle Comunicazioni;

Presidente del Consiglio di Stato;

Presidente della Corte di Cassazione;

Autorità garante per la concorrenza e il mercato;

Garante per la protezione dei dati personali;

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Autorità per l'energia elettrica ed il gas;

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Banca d'Italia;

Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali;

CONSOB – Commissione nazionale per le società e la borsa;

ISVAP – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo;

COVIP – Commissione di vigilanza sui Fondi pensione;

Garante europeo per la protezione dei dati e talune Agenzie dell'Unione europea;

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

ANCI, UPI, Lega delle autonomie locali;

Rappresentanti di imprese operanti nei settori d'intervento delle Autorità indipendenti;

Rappresentanti di associazioni dei consumatori;

Esperti della materia.

L'indagine conoscitiva si concluderà entro il 31 dicembre 2010.